

La Pannocchia

Il cjamp

Il Cjamp anno 30 · 1° semestre

semestràle

Associazione "La Pannocchia" odv
viale Duodo · 33033 Codroipo UD
www.lapannocchia.org
associazione.lapannocchia@gmail.com
tel. 0432 904999 · fax 0432 913477



BILANCI DEL 2024 LA PANNOCCHIA**INDICE:**

Bilanci del 2024 La Pannocchia	pag. 3
Rendiconto gestionale Fondazione La Pannocchia ETS	pag. 4
Rendiconto gestionale La Pannocchia ODV	pag. 5
Progetto "Germogli di inclusione"	pag. 7
Riflessioni sull'orto sinergico del progetto "Germogli di inclusione"	pag. 9
Progetto "Vis-à-Vis"	pag. 12
Attività alla "Volpe sotto ai gelsi"	pag. 13
Carnevale 2025	pag. 15
Soggiorno al Lago di Garda	pag. 16
Un'esperienza di Servizio Civile	pag. 18
Vivere l'attimo di un sorriso	pag. 19
Ciao Claudia	pag. 20
Ornella, il ricordo del tuo sorriso	pag. 21
Buon compleanno a...	pag. 22
Donazioni per la "Fondazione La Pannocchia onlus" 5x1000	pag. 23

REDAZIONE

Semestrale realizzato a cura della
Associazione "La Pannocchia" OdV

degli operatori e tecnici della cooperativa FAI
presso il centro residenziale
"Una finestra sul futuro - Dopo di noi"

e con la collaborazione dei volontari, professionisti
e degli ospiti del centro.

HANNO COLLABORATO

Coordinatori progetto:

Gianni Comisso;

Daniela Pelin, referente educativo;

Nicole Colussi, responsabile Fundraising;

Impaginazione grafica:

Alex Cerioli, Codroipo;

Stampa:

GR Grafiche, Rovigo;

Stampato su carta riciclata
Lenza Top Recycling Pure.

Operatori, educatori, volontari e altri:

Dino Pontisso, presidente;

Patrizia Morra, responsabile della Progettazione Sociale;

Jessica Carver, psicologa educatrice;

Umberto De Marco, volontario Servizio Civile;

Stefano Berti, volontario.

Negli ultimi anni, La Pannocchia ha registrato una crescita significativa grazie all'intensa attività di progettazione e raccolta fondi attraverso iniziative che spaziano da bandi regionali e privati a eventi locali, e grazie a uno sguardo lungimirante e alla competenza nell'assistenza rispetto alla cura delle persone con disabilità.

Durante il 2024 abbiamo colto alcune sfide importanti che hanno riguardato i seguenti ambiti: Il benessere psico-fisico delle persone con disabilità, l'integrazione sul territorio, le autonomie domestiche e la cura dell'ambiente (green transition).

Grazie alle iniziative intraprese, si sono rafforzati i legami con diversi enti del territorio, ampliando le opportunità per gli utenti.

Tra i progetti più significativi, "Germogli di inclusione" ha permesso la creazione di un orto comunitario, arricchendo le relazioni sociali. Il progetto "Vis-à-vis" ha offerto opportunità di soggiorno e uscite ai familiari, agli utenti e ai volontari oltre a laboratori specifici e azioni di cura e ascolto agli utenti, un'iniziativa che ha riscosso grande successo e ha trovato supporto anche dai donatori.

Il progetto "Ascoltare, Agire, Sostenere" che ha permesso di avviare una start up per il sostegno alle famiglie e caregiver a pianificazione del futuro delle persone fragili prevedendo delle risorse aggiuntive necessarie ad una vita piena e soddisfacente.

Nel 2025, la Pannocchia punterà su attività legate al movimento e al supporto delle fragilità, coinvolgendo figure professionali specializzate. La realizzazione di queste iniziative dipende dalla disponibilità dei volontari, il cui contributo è davvero fondamentale per il successo e la resa delle attività. Per continuare a crescere, l'associazione ha bisogno di nuove energie e persone disposte a offrire il proprio tempo. L'invito è aperto a chiunque voglia dare il proprio contributo e partecipare attivamente alle iniziative, permettendo all'associazione di rafforzare il proprio impatto sulla comunità. Inoltre, se anche per te quello che facciamo è importante e vuoi darci il tuo contributo, lo puoi fare attraverso il versamento di un'oblazione fiscalmente deducibile o detraibile ai sensi dell'art. 83 del DgLS n. 117/17 presso la banca PRIMA CASSA CREDITO COOPERATIVO FVG Filiale di Codroipo IBAN: IT40 H 08637 63750 000023051932 e destinando il 5x1000, firmando nel riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative ..." ed inserendo il codice fiscale della Fondazione: 94150340308. Per ulteriori modalità di sostegno e per rimanere sempre aggiornato sulle nostre progettualità ti invitiamo a visitare il nostro sito www.lapannocchia.org, i nostri social (facebook e instagram) o telefonare al n. 0432/904999.

Dino Pontisso, Presidente

RENDICONTO GESTIONALE FONDAZIONE LA PANNOCCHIA ETS

ONERI E COSTI	2024	2023
<i>Costi e oneri da attività di interesse generale</i>		
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 56.070,72	€ 42.181,87
Servizi	€ 993.910,44	€ 808.506,55
Godimento beni di terzi	€ 16.035,07	€ 13.481,39
Personale	€ 187.871,80	€ 155.408,55
Ammortamenti	€ 8.101,80	€ 7.899,30
Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ 109.450,00
Oneri diversi di gestione	€ 6.000,44	€ 118,90
Accantonamento a riserva vincolata destinate da terzi	€ -	€ 2.800,00
TOTALE	€ 1.267.990,06	€ 1.139.8546,56
<i>Costi e oneri da attività di raccolta fondi</i>		
Oneri per raccolte fondi occasionali	€ 2.419,56	€ 2.211,40
TOTALE	€ 2.419,56	€ 2.211,40
<i>Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali</i>		
Altri oneri	€ 26,00	€ 25,00
TOTALE	€ 26,00	€ 25,00
<i>Costi e oneri di supporto generale</i>		
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	€ 711,88
Servizi	€ -	€ 61.700,60
Godimento beni di terzi	€ -	€ 781,39
Personale	€ -	€ 13.518,87
Ammortamenti	€ -	€ 686,90
Altri oneri	€ -	€ 790,32
TOTALE	€ -	€ 78.189,96
TOTALE ONERI E COSTI	€ 1.270.435,62	€ 1.220.272,92
<i>Costi e proventi figurativi</i>		
da attività di interesse generale	€ 81.665,40	€ 70.457,52
TOTALE	€ 81.665,40	€ 70.457,52
PROVENTI E RICAVI		
<i>Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</i>		
Erogazioni liberali	€ 31.238,58	€ 22.371,57
Proventi del 5 per 1000	€ 5.628,79	€ 1.519,41
Contributi di soggetti privati	€ 21.230,00	€ 14.715,01
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 16.119,00	€ 20.668,20
Contributi da enti pubblici	€ 1.182.255,64	€ 1.149.981,45
Altri ricavi, rendite e proventi	€ 3.169,33	€ 5.743,34
TOTALE	€ 1.259.641,34	€ 1.214.998,98
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	€ 8.348,72	€ 75.152,42
<i>Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi</i>		
Proventi da raccolte fondi occasionali	€ 11.242,85	€ 2.372,00
TOTALE	€ 11.242,85	€ 2.372,00
Avanzo/disavanzo attività raccolta fondi (+/-)	€ 8.823,29	€ 160,60
<i>Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali</i>		
Da rapporti bancari	€ 19,97	€ 13,51
Da altri investimenti finanziari	€ 3.746,51	€ 3.974,57
TOTALE	€ 3.766,48	3.988,08

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	€ 3.740,48	3.963,08
<i>Proventi di supporto generale</i>		
TOTALE	€ 0	€ 0
TOTALE PROVENTI E RICAVI	€ 1.274.650,67	€ 1.221.359,06
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	€ 4.215,05	€ 1.086,14
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	€ 4.215,05	€ 1.086,14
Da attività di interesse generale	€ 81.665,40	€ 70.457,52
TOTALE	€ 81.665,40	€ 70.457,52

RENDICONTO GESTIONALE LA PANNOCCHIA ODV

ONERI E COSTI	2024	2023
<i>Costi e oneri da attività di interesse generale</i>		
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 8.664,34	€ 4.465,23
Servizi	€ 76.264,09	€ 25.960,16
Godimento beni di terzi	€ 4.758,00	-
Ammortamenti	€ 3.820,49	€ 2.064,87
Oneri diversi di gestione	€ 2.222,61	€ 147,83
Accantonamento a riserva vincolata	€ -	€ 10.393,52
TOTALE	€ 95.729,53	€ 43.031,61
<i>Costi e oneri da attività diverse</i>		
Servizi	€ -	9.947,53
TOTALE	€ -	9.947,53
<i>Costi e oneri da attività di raccolta fondi</i>		
Oneri per raccolte fondi abituali	€ 2.194,80	2.574,88
TOTALE	€ 2.194,80	2.574,88
<i>Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali</i>		
Su supporti bancari	€ 20,00	-
Altri oneri	€ -	€ 10,00
TOTALE	€ 20,00	€ 10,00
<i>Costi e oneri di supporto generale</i>		
Servizi	€ -	€ 1.968,25
Ammortamenti	€ -	€ 7.027,93
Oneri diversi di gestione	€ -	€ 1.872,65
TOTALE	€ -	€ 10.868,83
TOTALE ONERI E COSTI	€ 97.944,33	€ 66.432,85
<i>Costi e proventi figurativi</i>		
Da attività di interesse generale	€ 17.653,03	€ 16.646,75
TOTALE	€ 17.653,03	€ 16.646,75
PROVENTI E RICAVI		
<i>Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</i>		
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 1.075,00	€ 1.100,00
Erogazioni liberali	€ 5.560,36	€ 3.255,00
Proventi del 5 per 1000	€ 10.408,97	€ 12.809,36
Contributi da soggetti privati	€ 5.500,00	€ 7.500,00

Contributi da enti pubblici	€ 61.811,25	€ 27.721,00
Altri ricavi, rendite e proventi	€ 9.125,35	€ 5,78
TOTALE	€ 93.480,93	€ 52.391,14
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	€ 2.248,60	€ 9.359,53
Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
Altri ricavi, rendite e proventi	€ -	€ 10.736,71
TOTALE	€ -	€ 10.736,71
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	€ -	€ 789,18
Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
Proventi da raccolte fondi abituali	€ 7.719,60	€ 7.756,44
TOTALE	€ 7.719,60	€ 7.756,44
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	€ 5.524,80	€ 5.181,56
Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
Da rapporti bancari	€ -	€ 8,96
Da altri investimenti finanziari	€ 1.904,79	€ 703,86
TOTALE	€ 1.904,79	€ 712,82
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	€ 1.884,79	€ 702,82
Proventi di supporto generale		
TOTALE	€ 0	€ 0
TOTALE PROVENTI E RICAVI	€ 103.105,32	€ 71.597,11
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	€ 5.160,99	€ 5.164,26
Imposte	€ 0	€ 0
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	€ 5.160,99	€ 5.164,26
Da attività di interesse generale	€ 17.653,03	€ 16.646,75
TOTALE	€ 17.653,03	€ 16.646,75

PROGETTO "GERMOGLI DI INCLUSIONE"

Il progetto "Germogli di inclusione" avviato nel 2024 nasce dalla risposta al bando Regionale di particolare rilevanza - *concessione dei contributi a favore delle organizzazioni di volontariato, di cui agli articoli 9, 10 e 28 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) emanato con D.P.Reg. 31 dicembre 2014* - una progettualità che promuove il volontariato ed il welfare generativo, portando a sistema il potenziale solidale attraverso il quale l'assistenza sociale tradizionale si trasforma, nello specifico, in promozione e protezione delle persone con disabilità. Il taglio progettuale è riferibile al principio di inclusione sociale con una particolare attenzione alla Green traslation, l'obiettivo è quello di rafforzare la rete territoriale di collaborazioni, il progetto ci ha dato l'opportunità di instaurare nuove sinergie e scambi di "buone pratiche" con molteplici Enti. Come attività da svolgere è stato scelto l'orto sinergico in quanto è un tipo di coltivazione che si ispira alla spontanea regolazione della natura, in questo tipo di coltivazione viene lasciato libero il sistema in modo che le piante e gli organismi presenti collaborino tra loro e si auto-gestiscano; l'agricoltura sinergica non è solo una serie di regole da applicare nell'orto, ma un approccio olistico che ci invita a riscoprire la nostra parte attiva e consapevole nell'ecosistema che abitiamo. Un orto sinergico non è un semplice orto, è un giardino commestibile in cui viene lasciato spazio alla creatività e alla sensibilità degli orticoltori; tale pratica di coltivazione vede la sinergia dell'uomo in parallelo con la sinergia dell'elemento naturale.

Nella pratica siamo partiti da una distesa d'erba a lato della struttura e con perseveranza, pazienza, cura, con la collaborazione tra Enti e grazie all'attiva collaborazione degli operatori e dei volontari de La Pannocchia, abbiamo realizzato quello che vedete nella foto, ciò è significativo di quanto impegno e cura siano stati dispiegati per la realizzazione di un orto-giardino nel quale gli utenti trovano pieno appagamento e soddisfazione. Questa progettualità che ha permesso la realizzazione dell'orto sinergico ha in realtà creato un "luogo nuovo-spazio di incontro" dove creare e nutrire relazioni significative, un ambiente aperto e condiviso in cui le persone interagiscono tra loro collaborando, condividendo esperienze e creando legami.

Nel panorama sociale odierno, i volontari e le collaborazioni tra Enti rivestono un ruolo cruciale. Questi elementi non solo rafforzano la capacità di risposta alle esigenze della comunità, ma promuovono anche una cultura di solidarietà e di partecipazione attiva. I volontari rappresentano il cuore pulsante degli Enti del Terzo Settore, la loro dedizione ed il loro impegno permettono di raggiungere obiettivi che altrimenti sarebbero irraggiungibili.

La collaborazione tra diversi Enti è essenziale per affrontare le sfide sociali in modo efficace e sostenibile, rafforza la sinergia delle risorse perché permette di unire forze e competenze e veicola lo scambio di esperienze e di buone pratiche.

I volontari e il partenariato tra Enti sono elementi fondamentali per il successo delle iniziative sociali. Investire in queste risorse significa promuovere



una società più equa, solidale e resiliente.

È quindi essenziale riconoscere e valorizzare il contributo dei volontari e incentivare le collaborazioni per affrontare insieme le sfide del futuro.

Sono state create e mantenute relazioni solide e fruttuose con altri Enti del territorio dimostrando che la collaborazione e il partenariato sono strumenti potenti per affrontare le sfide sociali e promuovere il benessere collettivo.

La Pannocchia ha saputo costruire una rete di partenariati che abbraccia una vasta gamma di settori, dalle organizzazioni no profit alle istituzioni pubbliche e private creando un ambiente più solidale e collaborativo.

Ciò premesso, lo sguardo è sugli utenti.

Hanno lavorato alla realizzazione dell'orto sinergico sempre con interesse e volontà, anche nelle giornate di pioggia o in quelle invernali e fredde hanno portato avanti altre lavorazioni inerenti all'orto setacciando la camomilla essiccata, preparando tisane, sgranando lavanda da inserire in sacchetti che hanno regalato ai volontari, etc. etc.

Un'attivazione di risorse; questo è il senso più profondo del progetto, attivare risorse residue in un ambiente che favorisce relazioni significative.

Non si tratta solo di implementare negli utenti abilità motorie, sociali, cognitive, l'orto è una palestra di vita, di libertà e di sperimentazione dove ogni uno trova spazio per sé e nel gruppo e si sente libero di essere sé stesso in stretto contatto con la natura.

Questo progetto ha incentivato lo scambio di visite sia tra Enti che con privati per ammirare anche i loro rispettivi orti, attivando sana curiosità e imparando cose nuove sostenendo il protagonismo degli utenti.

Tale reciprocità e la continua vicinanza, lavorando fianco a fianco con differenti realtà e persone, ha permesso di costruire un movimento importante all'interno della struttura de La Pannocchia e dall'interno verso l'esterno innescando un circolo virtuoso.

Il progetto ha visto due eventi importanti, a settembre dello scorso anno l'inaugurazione con la presenza del Sindaco di Crodriipo Guido Nardini e dell'Assessore Paola Bortolotti e uno il 5 dicembre sempre nel 2024 in occasione della Giornata internazionale del volontariato con la presenza di più autorità pubbliche; sono stati momenti partecipati e significativi che hanno celebrato la capacità e dedizione degli utenti e la solidarietà dei volontari.

L'orto sinergico all'interno della struttura de La Pannocchia non è solo un'attività che promuove il benessere psico-fisico dal contatto con l'elemento naturale



e dall'attivazione "dell'intelligenza delle mani": è un motore di cambiamento sociale, che genera benessere, relazioni, consapevolezza e valore condiviso.

È un esempio concreto di come il welfare possa essere partecipativo, sostenibile e generativo.

La Pannocchia fonda le proprie radici sul volontariato, vanta un nucleo di volontari storici che si prodigano per il bene delle persone ospitate al quale si affiancano, sempre più frequentemente, nuove persone che entrano a far parte del bacino dei volontari.

Ogni volontario riveste un ruolo importante perché sostiene e veicola il valore dell'empatia e della solidarietà.

Patrizia Morra, Responsabile della Progettazione Sociale



RIFLESSIONI SULL'ORTO SINERGICO DEL PROGETTO "GERMOGLI DI INCLUSIONE"

La "cura" attraverso l'orto, può affiancare terapie ufficiali, permette di ottenere risultati riabilitativo-terapeutici per le persone con disagi/disabilità o che hanno avuto storie di marginalità e svantaggio.

Prendersi cura delle piante, esserne responsabili in modo pratico, acquisire nuova consapevolezza, imparare facendo, confrontarsi con altri, ha effetti benefici sulla mente e sul fisico.

Vari studi, ricerche ed esperienze, testimoniano un miglioramento dello stato di salute generale delle persone coinvolte poiché sono attività che si basano sulla stimolazione dei sensi, sulle emozioni e sull'esercizio fisico. Da tempo è dimostrata la tendenza a preferire ambienti naturali in quanto fonte percepita di benessere personale e collettivo, indipendentemente dall'età e dalla cultura di provenienza delle persone.

Sono state indagate le varie potenzialità di tali pratiche: lo sviluppo della motricità, dell'orientamento, della capacità organizzativa, della memoria, dell'apprendimento, della concentrazione, dell'autostima, delle competenze relazionali, per citarne alcune.

I dati scientifici finora raccolti dalla psicologia ambientale riguardo la relazione tra salute e natura, permettono di affermare l'intima connessione tra queste due dimensioni. Il giardino/orto terapeutico, costituito anche da pochi vasi o da spazi verdi più ampi e strutturati, diventa un'opportunità per conoscere meglio e valorizzare sé stessi, attraverso l'attività della "cura", il movimento fisico, il rilassamento della mente, le nuove esperienze emotive, lo scambio relazionale con gli altri.

L'orto sinergico, in maniera particolare, si presta a tali attività poiché la metodologia prevede la coltivazione di piante diverse nella stessa aiuola. Le differenze tra le orticole è una opportunità positiva per tutto l'orto, sottosuolo compreso. Le varie tipologie di piante rilasciano sostanze utili alle altre per la crescita o emanano odori che possono allontanare insetti dannosi.

La diversità è una opportunità concreta per l'orto. Non sono previsti prodotti inquinanti poiché l'interazione tra piante diverse e il suolo indisturbato e rispettato producono e mantengono la fertilità necessaria a stimolare la crescita e la produzione di frutti.

L'orto sinergico ha i suoi tempi, ci educa alla pazienza e alla resilienza, alla stagionalità e alla capacità di discernere tra il prodotto "gonfiato" e il prodotto sano e naturale.





L'orto sinergico è una metafora della vita perché in esso (terra, orticole, apparato radicale, foglie secche o scartate, microorganismi, lombrichi, erbe infestanti) tutto concorre al fine ultimo: terra fertile che dona i suoi frutti. Noi umani possiamo imparare che la diversità diventa una opportunità e che tutti possiamo essere rifiuti o risorsa. Questa tecnica di coltivazione è adatta a tutti poiché si può lavorare a terra ma anche in cassoni rialzati per chi non può abbassarsi, è adatto a chi è esperto e a chi non ha mai adagiato un seme nella terra, ai piccoli e ai grandi, è adatto a chi è in situazione di fragilità perché permette di sviluppare competenze, autonomia, senso di cura, protezione, nuove relazioni. E come la natura, l'orto sinergico gratifica chi si pone con rispetto nei confronti della terra che ci ospita, con la consapevolezza che noi abbiamo bisogno della natura per vivere. La natura vive senza gli umani. Nell'orto sinergico si possono concretamente vivere ruoli interscambiabili dove ognuno può essere locomotiva ma anche vagone perché tutti, in base al contesto, possiamo a turno essere trainati o trainare. Tutti possiamo essere docenti e discenti perché l'orto permette un travaso di saperi come nei vasi comunicanti. Tutti possiamo imparare e tutti possiamo insegnare con la certezza che ciò che rilasciamo nel terreno sarà ereditato da chi viene dopo di noi. In bene e in male. Come volontaria per l'orto sinergico ho fatto alcune riflessioni. Mi sento di affermare che il percorso si è mantenuto inerente agli obiettivi previsti e che questi sono stati realizzati nel rispetto dei tempi stabiliti. Il contributo economico ottenuto ha permesso la realizzazione di quanto previsto dal progetto iniziale. Non solo, una parte di aiuola realizzata a terra, sarà dedicata ad una sperimentazione orticola inerente la realizzazione del compost in loco. Il coinvolgimento e la partecipazione degli utenti sono stati sempre mirati e attenti alle diverse fragilità, predisposizioni e competenze. La partecipazione dei volontari è stata continua e attiva nel tempo. Positivo l'incremento di nuovi ingressi tra i volontari e l'apertura al territorio con visite guidate preventivate e non. Positiva e costruttiva l'interazione tra i partecipanti provenienti da realtà e strutture diverse, con relazioni che si sono consolidate durante il percorso. Ritengo che le aspettative siano state soddisfatte.



L'accuratezza della pianificazione ha contribuito al successo del percorso. Da notare la partecipazione attiva e il coinvolgimento costante nel tempo degli utenti interni. Dal mio punto di vista i traguardi stabiliti sono stati pienamente raggiunti. Intendo sottolinearne alcuni in particolare: l'imparare facendo, lo stimolo all'elasticità mentale e alla pazienza che si acquisiscono con attività che possono variare da quanto preventivato per motivi esterni, le aspettative non esaudite perché i risultati dell'orto non dipendono solo da noi, il mettersi in gioco in base alle proprie predisposizioni e competenze per lo scopo comune. Una simile proposta è buona per imparare a fare la propria parte, per sentirsi parte della squadra e per lavorare come se tutto dipendesse da noi per lasciare un mondo migliore a chi viene dopo di noi.

Annetta Bertolini, Volontaria esperta in orto sinergico

L'attività di orto ci piace tantissimo! Ci ritroviamo il lunedì mattina e facciamo diversi lavori: piantiamo fragole, seminiamo l'insalata, i cappucci, ecc. Quando gli ortaggi sono pronti, raccogliamo le zucchine, i piselli, i fagioli e anche i fiori di camomilla e melissa per fare gli infusi. Ci divertiamo a osservare le verdure che crescono per poi raccoglierle. Da poco abbiamo piantato anche i pomodori, i cetrioli, i fagioli e le zucchine. Attorno e sopra le piantine abbiamo sparso la paglia, che serve a mantenere il terreno umido e a preservare le piantine quando c'è troppo caldo.

Articolo di gruppo



Ogni lunedì mattina ci ritroviamo nell'orto della Pannocchia con un gruppo di amici e volontari. In mattinata ci raggiungono gli ospiti del Samaritan con i loro educatori, il gruppo dei Magnifici e i volontari Anteas. È bello trovarsi insieme e fare della attività all'aria aperta. Ci occupiamo di fare le semine di alcuni ortaggi e di piantarne altri. Nel corso delle settimane abbiamo piantato nell'orto anche i frutti di bosco e alcuni fiori, oltre alle piante aromatiche. Speriamo di raccogliere presto more, lamponi e mirtilli! In una parte dell'orto è stata utilizzata una tecnica speciale detta "orto a lasagna": si mettono vari strati con rametti, foglie secche, cartoni e poi terra. Ci siamo occupati anche di raccogliere i fiori della camomilla e le foglie di melissa per poi essicarle ed usarle per gli infusi. Quando c'è brutto tempo ci occupiamo di fare rinvasi, di decorare vasetti e piantare bulbi.

Articolo di gruppo

PROGETTO "VIS-À-VIS"

Il Progetto Vis-à-Vis è stato realizzato per sostenere le persone con disabilità e i loro caregiver nell'ambito della socializzazione e del mantenimento delle abilità fino e grosso motorie.

Cura e ascolto in un ambiente protetto e socializzante sono gli obiettivi principali.

Nel concreto abbiamo potuto svolgere le seguenti attività specifiche:

- laboratori esperienziali e didattici presso la fattoria didattica "La volpe sotto i gelsi" di San Vito al Tagliamento (PN)
- ascolto psicologico per gli utenti
- sostegno domiciliare per le famiglie e gli utenti diurni che vivono particolari situazioni di fragilità
- uscite sul territorio per utenti e per i famigliari affiancati anche dalla presenza dei volontari
- un soggiorno ad Arta Terme per utenti e familiari

La molteplicità di interventi di carattere didattico, supportivo, assistenziale e ludico ha contribuito a favorire da un lato l'inclusione sociale ed il rafforzamento delle relazioni, dall'altro l'acquisizione di specifiche competenze per incrementare le autonomie personali. Abbiamo scelto di esplorare realtà locali per rispondere alla necessità di rafforzare i legami e rendere effettiva l'inclusione delle persone con disabilità con il proprio territorio di appartenenza creando rapporti che possono durare nel tempo nel tentativo di costruire una rete tra diversi attori territoriali.

Il progetto è stato realizzato grazie alla concessione del contributo della Regione Friuli Venezia Giulia - CONTRIBUTI IN FAVORE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE di cui al D.lgs. 117/2017 per lo sviluppo di progettualità in attuazione delle disposizioni dell'articolo 8, commi da 31 a 33bis, della L.R. 27 dicembre 2019, n. 24 e Regolamento emanato con D.PReg. n. 0102/Pres. del 31 luglio 2020. - Annualità contributiva 2024

Patrizia Morra, Responsabile della Progettazione Sociale;
Nicole Colussi, Responsabile Fundraising.



ATTIVITÀ ALLA "VOLPE SOTTO I GELSI"

Grazie al progetto Via a Vis, da fine settembre circa, ogni giovedì mattina, siamo andati alla Volpe sotto i Gelsi, a San Vito al Tagliamento.

La prima volta che ci siamo incontrati abbiamo conosciuto Sara, un'educatrice che ci ha proposto di rappresentare il nostro viso, disegnandoci come se ci fossimo visti allo specchio.

"È stato sicuramente molto divertente, ma allo stesso tempo difficile, perché guardarsi allo specchio mi dà una sensazione di imbarazzo e di vergogna". (Loretta)

"Invece per me è stata una cosa inaspettata e nuova, che non avevo mai fatto prima" (Simone).

Loretta. *"Le prime volte che mi sono recata alla Volpe sotto i Gelsi, mi è venuto in mente l'attività che facevo con il Signor Gremese, quando dovevo grattare con la carta vetrata il legno. Invece ora abbiamo grattato dei vecchi vasi di alluminio recuperati dalle varie attività di cucina (funghi, pelati, fagioli, ecc.) e sono diventati dei contenitori per la terra dove poi abbiamo piantato i bulbi dei tulipani".*

Simone ricorda: *"Prima di mettere la terra, abbiamo dipinto i vasi di vari colori e prima ancora abbiamo passato l'antiruggine. Gran parte dei vasetti pronti li abbiamo portati in struttura e avevamo il compito di bagnarli, perché altrimenti non sarebbero sbocciati. Un paio di mesi dopo li abbiamo visti spuntare e finalmente sono cresciuti: ce n'erano di tutti i colori: rossi. Bianchi, gialli, arancioni, proprio uno spettacolo di primavera!"*

"Da metà febbraio circa, siamo stati impegnati nella realizzazione dei biglietti per la festa delle donne: su dei cartoncini neri abbiamo rappresentato una mimosa, sperimentando una nuova tecnica di stesura del colore, attraverso l'utilizzo di uno spago intriso di colore e spostato casualmente sulla base". (Loretta)

"Io ricordo con grande piacere la giornata che abbiamo passato all'aria aperta, quando Sara ci ha fatto rinvasare gli alberelli dei frutti di bosco: abbiamo riempito dei grandi vasi di torba e poi inserito le piante." (Simone)

"Ad ogni incontro, dopo l'attività proposta da Sara, ci avviavamo verso la sala da pranzo nel casale adiacente. Lì, ci aspettavano altri ospiti de Il Piccolo Principe. Il pranzo con loro è stato un bel momento di convivialità e interazione, perché Luca, l'educatore presente, ci propone delle domande sempre coinvolgenti e interessanti, alle quali tutti possiamo rispondere. È un bel momento, perché ci aiuta a conoscersi meglio e tiene allenata la memoria. Stimola molto la curiosità e abbiamo notato che ognuno ha le proprie preferenze e modi di vedere le cose." (Loretta e Simone)



Giovedì andiamo alla Volpe sotto i Gelsi e mi piace tanto perché è un bellissimo posto e sono tutte persone simpatiche, brave e disponibili. Sara ci insegna a lavorare e ci propone sempre attività interessanti, per esempio una volta abbiamo rinvasato delle piante di rosmarino oppure abbiamo costruito delle mangiatoie per uccellini con i semini. Mi piace molto trascorrere la mattinata lì.

Fabrizio



Giovedì mattina mi piace molto andare alla Volpe sotto i Gelsi, perché facciamo lavori con le piante. Per esempio, un giorno abbiamo preparato nuove piantine di rosmarino, togliendole dal vecchio vaso. Poi abbiamo riempito un nuovo vaso con della terra e del concime e le abbiamo travasate. Prima di pranzo, se avanza del tempo, andiamo a fare due passi fra le viti che circondano le serre. Arrivati all'ora di pranzo ci sediamo tutti insieme nel casale vicino al vivaio e condividiamo il pasto con gli amici del Piccolo Principe.

Giacinta



I giovedì ci aspetta un appuntamento fisso che attendiamo sempre con grande gioia: l'attività alla Volpe sotto i Gelsi! Ci accoglie sempre con molta gentilezza l'educatrice Sara, che ci propone sempre qualcosa di diverso: i primi incontri abbiamo disegnato i nostri volti e abbiamo appeso tutto su un cartellone intitolato "La gang del giovedì". Nella serra abbiamo fatto alcuni lavori di semina e all'esterno ci siamo dedicati a rinvasare alcune piante, come i mirtilli o il rosmarino. Abbiamo conosciuto anche gli animali che ci vivono: caprette, conigli, galline e il nuovo arrivato, un maialino vietnamita. Dopo le attività condividiamo il pranzo con altri ragazzi in un bel casale.

Articolo di gruppo

Mi piacerebbe tanto che questa attività continuasse anche in futuro! Mi diverto molto e i lavori che facciamo con Sara sono sempre diversi e divertenti! Abbiamo dipinto dei vasi e piantato dei bulbi di tulipani, seminato mais, travasato i frutti di bosco e molto altro ancora! È molto bello anche il momento del pranzo: assieme a Luca e agli altri ragazzi mangiamo insieme e poi ci scambiamo idee e pensieri.

Simone



CARNEVALE 2025

Domenica 23 febbraio siamo stati invitati alla festa di carnevale dei Volontari Codroiesi a Pozzo. Prima di partire ci siamo truccati e vestiti come più ci piaceva. Fabrizio ha scelto il costume di Zorro, con il mantello e dei baffi disegnati. Giacinta ha scelto una collana hawaiana, mentre Nicoletta ha scelto un vestito bianco che sembrava quasi da sposa. Raniero si è vestito da Pierrot e Gianni da Zorro. È stata una bella festa, abbiamo cantato, ballato e siamo stati in compagnia degli amici!

Articolo di gruppo



Quest'anno abbiamo partecipato alla prima sfilata di Carnevale a Codroipo organizzata per sabato 1° marzo. Ci siamo ritrovati tutti in Pannocchia e ci siamo vestiti con i costumi che abbiamo preparato nel laboratorio di arte con Michela: dei simpaticissimi pagliaccetti! Tutti indossavamo un grembiule rosso, un cappellino decorato, la cravatta o il papillon, il naso rosso e un grande fiore colorato. Dopo ci siamo trasferiti vicino al bar Colomba, che era il punto di partenza e quando è stato il nostro turno abbiamo sfilato per la via fino ad arrivare in Piazza dove abbiamo ballato di fronte a tante gente e alla giuria! C'era tanta gente e tante bellissime mascherine e ci siamo divertiti molto!

Raffaella

Sabato 1° marzo abbiamo partecipato alla sfilata di Carnevale che si è tenuta in Piazza a Codroipo. Noi ragazzi de La Pannocchia eravamo travestiti da pagliacci e indossavamo un grembiule rosso, un cappello colorato, una cravatta e un grande fiore. Tutto è stato realizzato da noi nelle ore del laboratorio d'arte con Michela. Prima di partire, le operatrici ci hanno truccato e anche le carrozzine sono state decorate con dei palloncini colorati! Arrivati in Piazza per la sfilata c'era una bella musica di sottofondo: i Queen! Purtroppo, non abbiamo vinto, ma ci siamo divertiti ugualmente e abbiamo incontrato tante persone, tra cui alcuni nostri parenti! Speriamo di tornare il prossimo anno, perché questa esperienza ci ha divertito molto!

Nicoletta, Raniero, Fabrizio.





SOGGIORNO AL LAGO DI GARDA

Quest'anno già ad aprile ci è venuta voglia di fare una vacanza, così abbiamo pensato: quale posto migliore del lago di Garda?
 Ci eravamo certo già stati in passato, ma abbiamo pensato di spostarci di qualche kilometro per visitare qualche luogo a noi ancora inesplorato.
 Così siamo partiti con tanta voglia di vedere cose nuove, tant'è che già poco dopo la partenza abbiamo fatto la prima tappa a Padova.
 Il sole ci ha sorriso, forse anche troppo visto i trenta gradi, e ci siamo diretti all'orto botanico di Padova.
 Lì abbiamo scoperto che è uno dei più antichi d'Europa, così abbiamo scoperto un sacco di specie botaniche, alcune delle quali non avevamo mai visto e siamo stati anche un po' al fresco sotto gli alberi.
 Le serre invece erano decisamente meno fresche, però ci siamo divertiti a scoprire quanti tipi di piante carnivore c'erano, per non parlare delle orchidee, sembrava quasi di trovarsi dentro una giungla tropicale.
 Visto che c'eravamo ci siamo poi diretti a Sant'Antonio, una chiesa gigantesca e molto bella, così non ci siamo fatti mancare neppure la benedizione.
 Siamo poi ripartiti alla volta di Castelletto, un piccolo paesino vicino a Brenzone, ma con una vista incredibile sul lago di Garda.
 Il nostro secondo giorno non è partito nel migliore dei modi, purtroppo quando ci siamo svegliati pioveva a dirotto, così la gita sul monte Baldo è saltata, ma non ci siamo certo scoraggiati e ci siamo diretti verso il sole.
 Abbiamo potuto così visitare la bellissima cittadina di Bardolino e goderci una splendida passeggiata sul lungolago. Nel pomeriggio invece, dato che nel frattempo era spuntato il sole siamo andati a Malcesine e con un po' di fatica visto la salita siamo andati al castello Scaligero, i più coraggiosi si sono arrampicati fino in cima alla torre, di sicuro non una scalata per chi soffre di vertigini!
 Il giorno seguente invece ci siamo spostati dal lago per andare a visitare il Parco Sigurtà, splendido con tutte le fioriture primaverili.
 Dato che è molto grande per poterlo visitare meglio abbiamo preso il trenino, un vero divertimento!



Dopo un pic nic sul prato abbiamo alcuni di noi si sono cimentati nel labirinto di bossi, temevamo di perdere qualcuno, ma alla fine ne sono usciti tutti!
 Nel pomeriggio dopo essere usciti dal parco abbiamo visitato anche Borghetto sul Mincio, un posto davvero unico e ne abbiamo approfittato per mangiarci un buon gelato.
 Aimè l'ultimo giorno della nostra avventura è arrivato e dopo una passeggiata a Castelletto per salutare il paesino che ci aveva accolto in queste giornate ci siamo diretti a Soave.
 Qui abbiamo trovato una sorpresa, un festival della musica bellissimo, con tanti musicisti che suonavano nel centro della cittadina. Così ne abbiamo approfittato per scatenarci un po' e ballare. Finché non è arrivato il momento di rientrare a casa, il viaggio è sembrato molto veloce... quasi tutti hanno dormito come ghiri!
 I giorni che abbiamo passato in soggiorno sono volati, abbiamo visto moltissime cose e non vediamo l'ora di ritornarci!

Jessica Carver, Psicologa Educatrice



Il 22 aprile siamo partiti per il primo soggiorno dell'anno al Lago di Garda!
 Durante il viaggio di andata ci siamo fermati a Padova per visitare l'orto botanico: davvero molto bello e con tante piante particolari.
 Abbiamo avuto tempo anche per visitare la Basilica di Sant'Antonio ed era la prima volta che molti di noi l'hanno vista! Arrivati in albergo ci siamo sistemati.
 Il posto era carino e il cibo squisito!
 Il tempo non è stato a nostro favore il primo giorno: avevamo in programma un giro in traghetto sul lago, ma abbiamo fatto comunque una bella passeggiata ad ammirare il paese e il panorama.
 Io condividevo la camera con Fiorella, Cristina ed Alessia e mi sono trovata molto bene.
 È stato un bel soggiorno e avrei voluto che durasse ancora un po'!

Loretta



La vacanza al Lago di Garda è stata davvero molto bella!
 Durante il viaggio di andata ci siamo fermati a Padova a visitare l'orto botanico e la Chiesa di Sant'Antonio.
 Io condividevo la camera con Attilio e Cristian in bellissimo albergo.
 Una delle cose che mi è piaciuto più fare è stato visitare il Parco Sigurtà che è davvero molto grande, ma noi lo abbiamo potuto osservare comodi su un bellissimo trenino!

Alessandro





UN'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE

Ciao a tutti, sono Umberto e quest'ultimo anno della mia vita l'ho dedicato a svolgere il servizio civile presso "La Pannocchia".

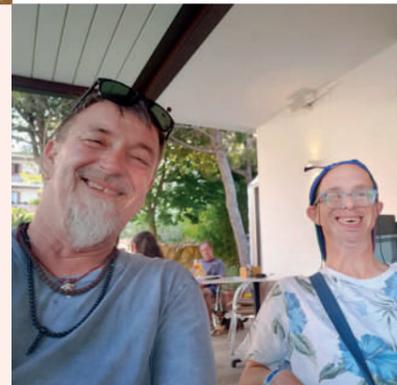
È stato davvero un percorso piacevole che consiglieri a molti, non per aspetti "pragmatici", come potrebbero essere la possibilità di avere delle esperienze da inserire nel CV o la percezione del compenso, ma per avere l'opportunità di aiutare il prossimo.

Per me è stata un'avventura nuova, all'inizio non sapevo con esattezza come l'avrei vissuta, ma fin da subito ho trovato un ambiente solare ed ospitale, in linea con quelli che sono gli obiettivi dell'associazione: accogliere le persone con disabilità e dar loro la possibilità di esprimere le loro potenzialità.

Il mio scopo come volontario era quello di affiancare gli utenti ed il personale nelle mansioni riguardanti la vita quotidiana e, soprattutto, nelle varie attività che vengono proposte ai ragazzi: cucina, cura dell'orto, stesura al PC di schede sulle piante del suddetto orto, scrittura di articoli per il giornalino, passeggiate e molte altre ancora tra cui le mie preferite: quelle artistiche come ad esempio la decorazione delle fotografie; insomma alla Pannocchia non ci si annoia mai, a me personalmente la possibilità di stare affianco ai ragazzi mi ha permesso di instaurare con loro uno speciale legame di amicizia che mi porterò dentro per sempre. Questo viaggio mi ha permesso di migliorare la mia empatia; imparare ad osservare e comprendere il prossimo sono i valori che ho avuto modo di rafforzare maggiormente migliorando come persona. È stato veramente piacevole conoscere gli utenti e scoprire che hanno delle personalità e delle passioni molto variegata tra di loro (quella per i gioielli, per le canzoni di Gianni Morandi, per i treni, per le sitcom, per i disegni, per i lavori a maglia, per il calcio e tante altre...).

Spero che altri giovani colgano questa opportunità e che gli resti impresso quello che secondo me è l'ideale più importante che ho imparato: la disabilità non deve essere un motivo per buttarsi giù, ma anzi, nonostante le difficoltà è possibile apprezzare molto i momenti più "semplici" come le passeggiate al mercato o i caffè bevuti al bar.

Umberto De Marco, Volontario Servizio Civile.



VIVERE L'ATTIMO DI UN SORRISO

Sarebbe facile stare al mondo senza problemi, senza quei patemi che affliggono la vita degli altri, ti curi il tuo orticello, fai le tue cose di ogni giorno senza curarti minimamente di quello che succede. La chiamano vita moderna, in cui la fretta e l'indifferenza la fanno da padrone; insomma, un mondo parallelo in cui c'è sempre il sole. La realtà è ben diversa e un mondo così non esiste e non basta mettere un like su qualche social per pulirsi la coscienza. Però e dico meno male, esistono persone normali che si mettono in gioco, che si adoperano per far sì che l'indifferenza non vinca. Talvolta anche i miei conoscenti, che ci vedono in passeggiata per andare al mercato o al bar per stare semplicemente in mezzo ad altre persone, dicono che ci voglia molto coraggio; altri che è tempo perso. Io dico che se non provi non sai e non ci vuole coraggio e nemmeno essere un supereroe. Per essere a contatto con persone speciali talvolta basta un pizzico di allegria, a volte saper ascoltare, magari tener qualcuno per mano. Poi qualcuno ti rivolge uno sguardo, un sorriso oppure ti abbraccia ed ecco che parte come ricompensa quel raggio di sole che ti scalda il cuore. Questa è la vera vita che tutti dovrebbero condividere. Se dovessi raccontare il mio attuale percorso alla Pannocchia come volontario lo riassumerei come un viaggio tra i più fantastici che abbia mai fatto, un viaggio carico di esperienze a contatto con persone speciali. A volte basta solo un sorriso per cambiarti la vita.

Stefano Berti, Volontario.



CIAO CLAUDIA

Anche io ho conosciuto Claudia qui alla Pannocchia: mi stava molto simpatica. Le piaceva molto sfogliare il Topolino e faceva dei gran sorrisi. Vedevo spesso sua sorella e suo cognato, che venivano a trovarla ogni giorno.

Nadia

Oggi vogliamo ricordare la nostra amica Claudia Rosso! Era una nostra compagna qui in Pannocchia; prima frequentava il Centro Diurno, poi nel 2022 è venuta a vivere in Residenza. Una volta abitava a Bertolo con una Signora che si prendeva cura di lei. Aveva una sorella di nome Patrizia e un cognato Ferdinando, che venivano a trovarla quasi ogni giorno. Divideva la camera con la sua amica Rosetta ed insieme formavano una bella coppia! Rosetta la chiamava "bambina"! Di lei ricordiamo diverse cose: teneva con sé sempre un Topolino, dal quale non voleva mai separarsi e se per caso lo perdeva o qualcuno lo spostava, si arrabbiava un po'. Purtroppo, l'estate scorsa si è ammalata e poi è mancata. Noi la ricordiamo con tanto affetto!!

Art. di gruppo



Io ho conosciuto Claudia qualche anno fa, quando ha cominciato a frequentare il Centro Diurno de La Pannocchia. Aveva sempre con sé il Topolino, che era il suo oggetto preferito! Quando aeravamo insieme a Talmassons nel periodo del Covid, io aiutavo Claudia ad apparecchiare le tavole: era il nostro compito!

Isabella

ORNELLA, IL RICORDO DEL TUO SORRISO

Io ho conosciuto Claudia, quando andavo a prenderla a casa con l'autista del pulmino ed insieme ci recavamo al Diurno di Talmassons. Facevamo i lavoretti con le operatrici e Claudia dipingeva con i colori sulle stoffe. A pranzo mangiava lentamente, ma sempre volentieri! Quando entrambe siamo venute a vivere in Residenza, io mangiavo sempre in tavola con lei e Monica. Qualche volta si arrabbiava, ma come tuti noi. Mi è dispiaciuto tanto che è volata in cielo!

Annalisa

Volevo molto bene a Claudia, mi è molto dispiaciuto quando è mancata. Non sono riuscita ad andare al funerale, ma dopo qualche giorno sonio andata in cimitero per una preghiera assieme ai miei amici. Ci siamo dati appuntamento anche con sua sorella Patrizia e suo cognato Ferdi, così abbiamo potuto passare del tempo insieme.

Loretta

Era bello pranzare a tavola con lei. Claudia era molto buona e dolce e i suoi occhi facevano tenerezza. Ogni tanto mi faceva dei bei sorrisi! Claudia se n'è andata il primo gennaio; io ho avuto un grande dispiacere.

Monica

La piccolina (Claudia) era ammalata. Quando vado in cimitero le porto un fiorellino colorato.

Rosetta

Cara Ornella, è così che ti vogliamo ricordare. Sorridente, empatica, solare e pronta ad accogliere con entusiasmo qualsiasi sfida. Sei parte della nostra famiglia, l'affetto che ci lega non ha bisogno di proclami o grandi parole: è semplicemente qualcosa che si sente e che dura nel tempo. Il nostro "ciao" sottintende la certezza di riconoscerti e ritrovarti ogni giorno nei gesti che hanno reso unico e speciale il nostro percorso insieme. Abbiamo imparato che la diversità è un valore; bene, adotteremo un modo diverso, e continueremo sempre a sentirci vicini! Ti vogliamo bene

Gli amici della "Pannocchia"



BUON COMPLEANNO A...



Sabina



Giacianta



Tiziano



Atilio



Loretta



Maurizio



Stefano



Silva



Raffaella



Rosetta



Emanuela



Ulisse



Patricia



Gianni



Monica

Aiutaci ad accendere i loro sorrisi.
 offri il tuo aiuto alla
FONDAZIONE LA PANNOCCHIA ETS
 dona a IBAN: IT 40 H 08637 63750 000023051932
 BIC: CCRTIT2T99A



**DONA
IL TUO 5X1000 a
FONDAZIONE
LA PANNOCCHIA ETS**

ABBIAMO BISOGNO DI TE!

**OGGI PIÙ CHE MAI
LA SOLIDARIETÀ
È NELLE TUE MANI.**

x1000

Nel cud, modello 730 o unico:

**firma nel riquadro
"sostegno delle organizzazioni
non lucrative..."**

Scrivi il codice fiscale:

94150340308